

## Descrizione



**BULTRINI** Nicola Bultrini è nato nel 1965 a Civitanova Marche, vive e lavora a Roma. Ha pubblicato le raccolte di versi [La specie dominante](#) (Aragno 2014), *La coda dell'occhio* (Marietti, 2011), *I fatti salienti* (Nordpress, 2007). La sua raccolta *Occidente della sera* è presente nell'*VIII° Quaderno Italiano di Poesia Contemporanea* (Marcos y Marcos, 2004). Per la poesia ha vinto il Premio Montale, sezione "Inediti", edizione 2002. Sue poesie e scritti vari sono stati pubblicati su riviste (tra cui "Poesia", "Nuovi Argomenti", "Galleria"). Scrive per il quotidiano "Il Tempo" e collabora con altre testate (tra cui "L'Avvenire" e la rivista "Poesia"). È presente nell'antologia *Sulla scia dei piovaschi – poeti italiani tra due millenni* (Archinto, 2015). Come studioso della Prima Guerra Mondiale, ha pubblicato per Nordpress Edizioni vari saggi, tra i quali:

*La grande guerra nel cinema* (2008 – prefazione di Mario Monicelli); *Pianto di pietra – la grande guerra di Giuseppe Ungaretti* (2007 – prefazione di Andrea Zanzotto); *Gli Ultimi – i sopravvissuti ancora in vita raccontano la Grande Guerra* (2005); *L'ultimo fante – la Grande Guerra sul Carso nelle memorie di Carlo Orelli* (2004).

Nicola Bultrini  
(inediti)

\*

Vieni, ti voglio mostrare  
la valle, il fiume in fondo  
il ponte di ferro e attorno  
boschi, montagne e il cielo.

Niente di tutto ciò sarà mai tuo.  
Per quanto tu possa conoscere  
il tempo tiepidamente sfilerà  
come un colpo di tosse dentro il sonno.

**BULTRINI** 01 type unk

Fai attenzione  
i dinosauri furono specie dominante  
per centosessantamiliardi di anni.  
Oggi se hai la fortuna  
fossili rari.

\*

Come quando osservi per caso  
uno qualunque  
perché ti sembra di conoscerlo  
e invece ti arrendi all'ignoranza  
volti lo sguardo, lasci andare

BULTRINI 02

così talvolta cogli un segno  
che non leggi.

La verità ti ustiona e passa oltre  
come uno che ieri ci parlavi  
e oggi un altro dice è morto.

\*

Quelle persone già fuori  
all'alba si muovono piano  
scambiando parole di sonno  
sulla sabbia fredda.

Image not found or type unknown

bultrini 03

Vorrei sentire cos'è che dicono  
cosa le sveglia, se voci, o pensieri  
come i miei.

Le vedo dal treno che sale  
lungo la costa, appaiono  
al finestrino l'istante prima  
di tornare nel niente che non so.

Dietro la solitudine di vetro  
conforta sapersi somiglianti  
operosi, nella forma di tutti.

---

**Nicola Bultrini** è nato nel 1965 a Civitanova Marche, vive e lavora a Roma. Ha pubblicato le raccolte di versi *La specie dominante* (Aragno 2014), *La coda dell'occhio* (Marietti, 2011), *I fatti salienti* (Nordpress, 2007). La sua raccolta *Occidente della sera* è presente nell'*VIII° Quaderno Italiano di Poesia Contemporanea* (Marcos y Marcos, 2004). Per la poesia ha vinto il Premio Montale, sezione "Inediti", edizione 2002. Sue poesie e scritti vari sono stati pubblicati su riviste (tra cui "Poesia", "Nuovi

Argomenti”, “Galleria”). Scrive per il quotidiano “Il Tempo” e collabora con altre testate (tra cui “L’Avvenire” e la rivista “Poesia”). È presente nell’antologia *Sulla scia dei piovaschi – poeti italiani tra due millenni* (Archinto, 2015). Come studioso della Prima Guerra Mondiale, ha pubblicato per Nordpress Edizioni vari saggi, tra i quali: *La grande guerra nel cinema* (2008 – prefazione di Mario Monicelli); *Pianto di pietra – la grande guerra di Giuseppe Ungaretti* (2007 – prefazione di Andrea Zanzotto); *Gli Ultimi – i sopravvissuti ancora in vita raccontano la Grande Guerra* (2005); *L’ultimo fante – la Grande Guerra sul Carso nelle memorie di Carlo Orelli* (2004).

Fotografia dell’autore di Rino Bianchi

**Data di creazione**

Agosto 26, 2016

**Autore**

root\_c5hq7joi